



*Una riflessione di Donatella Marazziti, responsabile ricerche della Fondazione BRF Onlus, sulla scomparsa di Giulio Regeni e Valeria Soresin*



Prof.ssa Donatella Marazziti

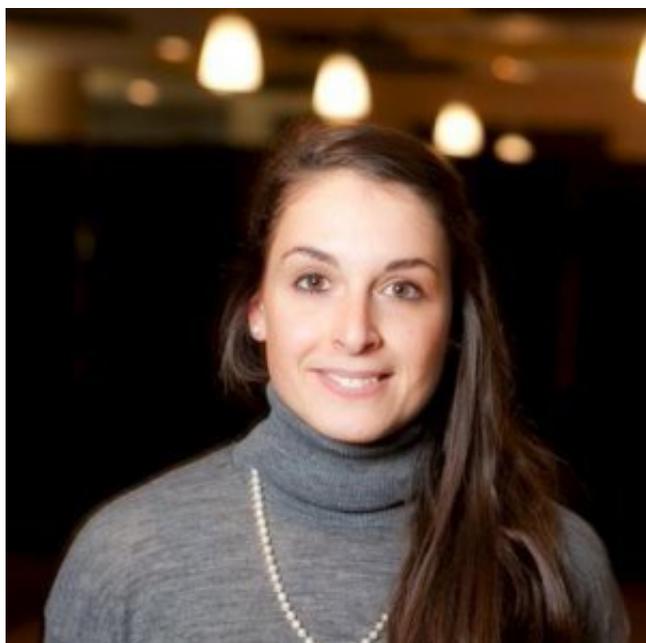
Lucca, 5 febbraio 2016 – In vista del seminario “Nella testa dell’ISIS – Realtà e psicopatologia del fenomeno terroristico” a cura della Fondazione BRF Onlus – Istituto per la ricerca scientifica in Psichiatria e Neuroscienze, che si terrà il 20 febbraio a Lucca, la prof.ssa Donatella Marazziti, responsabile ricerche della Fondazione BRF Onlus, riflette sulla recente scomparsa di Giulio Regeni.

“La *meglio gioventù* italiana – spiega la prof.ssa Donatella Marazziti – non è quella che passa le giornate attaccata al cellulare o alla playstation, che va in crisi se non arrivano abbastanza ‘mi piace’ su Facebook, o che non incontra più gli amici sostituendoli con sms o messaggi sgrammaticati su whatsapp. La *meglio gioventù* italiana non è certo rappresentata da tutti quei ragazzi che si lamentano che non c’è lavoro, ma non lo cercano o non si adattano alla fatica, restando a letto fino a mezzogiorno, col consenso di genitori sempre più inetti e meno educativi che non sanno dire mai no alle loro richieste. E non è neppure la *meglio gioventù* italiana quella che si stordisce regolarmente ogni fine settimana e non solo, con musica demenziale e droghe di ogni genere. La *meglio gioventù* italiana è quella quota di ragazzi che studia, lavora, si impegna, e progetta e coltiva, pur in mezzo alle difficoltà dovute grave crisi economica attuale, la progettualità e lo slancio verso il futuro. È quella che non si arrende e crede che con l’impegno, la disciplina, la passione si possano realizzare i propri sogni, in un contesto in cui non manchi mai la solidarietà, l’altruismo e la sollecitudine verso i meno abbienti”.



Giulio Regeni

“La *meglio gioventù* è fatta di ragazzi come Giulio Regeni e Valeria Soresin, che non hanno avuto nessun timore a lasciare il loro paese per completare e ampliare i loro studi in Università prestigiose, quella di Cambridge per lui, e la Sorbona per lei. Ragazzi straordinari, ma così normali nelle foto che li catturano nella loro quotidianità, che adesso non ci sono più, perito al Cairo in circostanze poco chiare Giulio, e vittima della follia terroristica al teatro Bataclan di Parigi Valeria. Che parole si possono dire di fronte a fatti così inaspettati e brutali per dare un senso allo sgomento che ci prende e al dolore dei familiari e degli amici? Solo che questa è gioventù migliore davvero, quella di cui ha bisogno non solo l’Italia, ma il mondo intero”.



Valeria Soresin

L’appuntamento “Nella testa dell’ISIS – Realtà e psicopatologia del fenomeno terroristico” coinvolgerà psichiatri, psicologi ed esperti del fenomeno e mira a definire un profilo psicopatologico dei membri dell’ISIS, tracciando un quadro il più preciso possibile della realtà che stiamo vivendo. Parteciperanno al seminario Antonella Delprino, Edward Luttwak (Il mondo di oggi di fronte al terrorismo), Armando Piccinni (Psicopatologia e terrorismo), Donatella Marazziti (Le radici dell’aggressività), l’Ammiraglio Donato Marzano (Gli scenari internazionali del terrorismo), Francesco Borgonovo (Islam e terrorismo),

Paolo Cardoso (Il profilo psicologico del terrorista), Tito Arcchi (Aspetti sociologici e culturali alla base del terrorismo).

Seminario

## Nella Testa dell'ISIS Realtà e Psicopatologia del fenomeno terroristico

Sabato 20 febbraio  
dalle 10 alle 18, Lucca



Intervengono  
Edward Luttwak  
Armando Piccinni  
Donatella Marazziti  
Antonella Delprino  
Francesco Borgonovo  
Donato Marzano

Costo seminario  
(comprensivo di light lunch) € 50.  
Per informazioni [brf@fondazionebrf.org](mailto:brf@fondazionebrf.org)

 **BRF**  
FONDAZIONE BRUCANELLI  
ISTITUTO DI RICERCA  
SCIENTIFICA IN PSICHIATRIA  
E NEUROSCIENZE

[www.fondazionebrf.org](http://www.fondazionebrf.org)

*fonte: ufficio stampa*